

relativi alle acque e alla laguna. E poichè siffatta materia aveva una estensione assai vasta; perciò divennero insufficienti ad esaurirla pienamente i tre soli savj, che nella primitiva sua istituzione componevano questa magistratura. Si riputò adunque necessaria, nel 1505, la formazione di un *Collegio solenne*, come lo nomina il Tentori; acciocchè in alcuni casi e tempi determinati si radunasse a deliberare ed a far eseguire le prese deliberazioni. Lo componevano da principio quindici senatori, i quali in seguito furono accresciuti sino a venticinque, e più tardi ancora furono estesi sino a quaranta, coll'aggiunta altresì di tutto il pieno Collegio presieduto dal doge, dei tre savi ordinarii alle acque, dei tre esecutori dell'ufficio stesso e degli Avogadori del Comune; cosicchè questo solenne collegio risultava, nella sua totalità, composto di settantacinque nobili. Aveva poi di particolare prerogativa, che da esso medesimo venivano scelti i senatori, che lo formavano.

Anche la magistratura de' *Cinque savj alla Mercanzia* ebbe origine in questo tempo. Fu istituita nell'anno 1506. Erano scelti questi savi tra i più esperti nell'arte del navigare e nel traffico, acciocchè si occupassero in particolar modo nell'indagare i veri motivi dei disordini, che per avventura fossero nati nell'una o nell'altra di quelle arti, e nell'apprestarvi gli opportuni rimedii. Da principio fu temporanea l'esistenza di siffatta magistratura; ma nell'anno 1517, il senato la dichiarò permanente, ed il Consiglio dei X le accordò anche l'accesso alle radunanze del senato. In seguito, fu dato a questi cinque l'incarico di presentare le loro opinioni al collegio dei savj, circa il miglioramento del traffico nazionale. Perciò fu loro concesso il diritto di rivedere le tasse stabilite dai governatori delle entrate e dai provveditori del comune. Fu altresì comandato loro di presiedere ai visdomini della *Tavola d'entrata*, e di esercitare giurisdizione sopra i ministri delle magistrature spettanti al commercio e alla direzione delle arti. Altre cure ed altri affari vennero in seguito raccomandati ad essi, cui troppo lungo sarebbe il commemorare.